

Vento a 120 chilometri orari



Le ondate flagellano il lungomare di Ostia

Paralizzata la città devastato il Lido

Decine di alberi sradicati — Crollano le impalcature di un palazzo in costruzione — Vorigine in via dei Quattro Venti — Si salva a nuoto un avvocato assediato nell'auto dalle acque

(Continuazione dalla 1. pagina)

dovunque allagamenti, crolli, interruzioni del traffico e gravi danni. I vigili del fuoco sono stati mobilitati dall'alba al tramonto: centinaia le chiamate giunte al centralino della consorzio di via Genova, decine e decine gli interventi. A Ostia, la situazione è addirittura drammatica: il vento correva a 120 chilometri l'ora, il mare si slanciava contro gli stabilimenti balneari con ondate alte fin 15 metri. Numerose le casette crollate, molti i danni. A Fiumicino, infine la bufera non ha dato tregua: la circolazione aerea dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», ha subito sensibili ritardi.

Lungo tutto il litorale, da Nettuno a Civitavecchia, Tirreno in burrasca e navi in difficoltà.

Ecco i particolari.

ROMA — In via Caffarella Garbatella, in un palazzo di sei piani, che la ditta Sette sta costruendo, il vento ha strappato dai sostegni tutte le impalcature. Travi di legno, pesanti decine di chili, e tubi d'acciaio si sono abbattuti contro le facciate degli edifici vicini, danneggiando anche i pesantissimi lastroni di lamiera sono stati strappati come piume dai tetti e sono piombati a terra, per fortuna senza investire i passanti. In via Bencivenga, è crollato un cornicione: oltre cento tra terrazzi e scantinati sono stati completamente allagati dalle acque.

Decine e decine di alberi sono stati schiantati, quasi fossero fucili, dalla furia del vento: in lungotevere Prati, in via Monte Grappa, in viale delle Province, in via Monte del Gallo, in via Castro Pretorio, in lungotevere Mirafiori (qui è crollata anche l'impalcatura di un palazzo in costruzione).

I grossi tronchi, trascinati sull'asfalto, hanno bloccato il traffico: gran lavoro per i vigili urbani, autoperi mobilitate e lunghe colonne di auto ferme sotto la pioggia. In via Arata, il stemma minacciava di crollare da un momento all'altro.

Ecco un elenco, largamente incompleto, di strade diventate intransitabili o quasi: viale Egeo (allagamento in uno scantinato, nel palazzo numero 32), via Ruggiero (allagamento al numero numero 245), via del Campo (allagamento al numero 84), via Alberto da Giussano (al numero 89), via Pretestina, via Casilina (molti gli alberi abbattuti, lungo queste due consolari), via di Tormentone (cassette sgomberate), via dei Fiori, via della Pineta, Sacchetti (allagamenti in molti scantinati e alberi di vetri).

numero 19, è stato invaso dalle acque: la platea si è trasformata in un lago, sul quale le poltrone sembravano galleggianti. In via Formica, alcune cassette «abusiva» sono state sgomberate d'autorità. Ieri, altri cinque abitatori erano stati dichiarati inabitabili: c'è una frana, infatti, che avanza e minaccia di inghiottire la strada. Lungo il viale Trastevere, il tonone del Circo G.foi non ha potuto trattenere la pioggia violentissima: la grande pista è così scomparsa sotto l'acqua.

In località Cave dei Selci, alle Frattocchie, si sono crollati in lago 20 ettari di terreno coltivato: allagati sono stati pure numerosi scantinati e abitazioni. In località



Una famiglia rimasta senza tetto a Fiumicino

quella di Levante 2: i senza tetto sono alcune decine. Le arene è stato completamente ruscchiato dal mare: gravissimi i danni agli stabilimenti balneari. In via Santa Barbara, la statua che ornava il cancello d'una villetta è stata divelta dal piedistallo e scaraventata a terra. All'idroscalo, il mare è avanzato

quella di Levante 2: i senza tetto sono alcune decine. Le arene è stato completamente ruscchiato dal mare: gravissimi i danni agli stabilimenti balneari. In via Santa Barbara, la statua che ornava il cancello d'una villetta è stata divelta dal piedistallo e scaraventata a terra. All'idroscalo, il mare è avanzato

quella di Levante 2: i senza tetto sono alcune decine. Le arene è stato completamente ruscchiato dal mare: gravissimi i danni agli stabilimenti balneari. In via Santa Barbara, la statua che ornava il cancello d'una villetta è stata divelta dal piedistallo e scaraventata a terra. All'idroscalo, il mare è avanzato

quando i motori non hanno portato lontana dal pericolo: è giunta a Civitavecchia alle 14.30, con oltre sette ore di ritardo sull'orario di navigazione. La nave-traghetto «Golfo degli Aranci», che doveva giungere a Civitavecchia, non ha potuto raggiungere le banchine per la furia del mare: è stata dunque fatta dirottare su Porto Santo Stefano.

OSTIA — Due trombe di sciafi 6, un'altra famiglia è stata assediata dalle acque: l'ha portata al sicuro una camionetta della polizia. Un palo della luce è stato spezzato a metà dal vento, che ha scoperchiato anche una casa. In piazzale dei Raveni, il pontile Vittorio, già danneggiato dalle precedenti mareggiate e chiuso al traffico, ha ancora ceduto: la crepa che lo taglia quasi in due si è allargata, alcuni metri di balaustra sono crollati. Numerosi cartelloni pubblicitari sono stati divelti dalle raffiche, che come abbiamo accennato — correvano a una velocità di 120 chilometri orari. Devastati i tetti di numerosi edifici. Decine di alberi sono stati schiantati. Interrotte, in molte strade, le comunicazioni telefoniche e la corrente elettrica.

Fiumicino. — Alberi abbattuti, cassette danneggiate, linee elettriche e telefoniche interrotte, strade, terrazzi e scantinati allagati. In via del Faro, è volata via tutta l'impalcatura che gli operai dell'ACEA avevano alzato intorno a un serbatoio in riparazione. Nell'aeroporto, due reattori «Caravelle» dell'Air France e della Sabena sono stati rovesciati dalla forza del vento e si sono, per così dire, eseduti: sono, cioè, finiti sulla pista di coda; per fortuna, un dispositivo elastico ha impedito che le loro fusoliere urtassero con violenza contro l'asfalto. La torre di controllo ha ordinato agli equipaggi di tutti gli aerei in arrivo di usare particolare cautela negli atterraggi. Il traffico, che si svolge tra notevoli difficoltà, non è stato comunque dirottato verso altri scali.

Le Camere del Lavoro di tutta la regione hanno già deciso di portare avanti il discorso sui trasporti domenica, con la annunciata manifestazione all'Adriano, che sarà presieduta dal segretario della CGIL Santi. In questa assemblea, la richiesta della revoca degli aumenti delle tariffe sarà strettamente unita all'esame dei problemi dei trasporti nel Lazio.

Le Camere del Lavoro di tutta la regione hanno già deciso di portare avanti il discorso sui trasporti domenica, con la annunciata manifestazione all'Adriano, che sarà presieduta dal segretario della CGIL Santi. In questa assemblea, la richiesta della revoca degli aumenti delle tariffe sarà strettamente unita all'esame dei problemi dei trasporti nel Lazio.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La maggioranza andreaiana è decisa però a mantenere il suo appoggio al presidente della Stefer e a ca per i trasporti pubblici fino ad oggi seguita dalle amministrazioni clericali. Un severo giudizio sulla DC romana e sull'atteggiamento assunto dalla maggioranza a proposito degli aumenti tranviari è stato dato dalla agenzia Radar, portavoce della corrente di base. Un quesito della Stefer dimostra — scrive l'agenzia — come la DC romana «sia sempre più ridotta a mero blocco di potere, senz'altro scopo a cemento interno che non sia la conservazione dei posti di comando».

La battaglia contro gli aumenti della STEFER preoccupa solo i dirigenti del Comitato romano della DC. Il rapido estendersi della agitazione, e soprattutto la proclamazione dello sciopero generale per mercoledì prossimo decisa dalla Camera del Lavoro e dalla Uil, hanno reso ancor più frenetico il tentativo di frenare il lavoro del Campidoglio e degli ambienti della STEFER. Finora, nei comunicati ufficiali, nessuno ha voluto assumere una posizione chiara sul tema scottante degli aumenti: Diana dice che la decisione è un'eventuale revoca d'urgenza. In via dei Piroscalfi 6, un'altra famiglia è stata assediata dalle acque: l'ha portata al sicuro una camionetta della polizia. Un palo della luce è stato spezzato a metà dal vento, che ha scoperchiato anche una casa.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

Una mozione di sfiducia stanera al Comitato romano della D.C. presentata dalla sinistra - Improvviso incontro in Campidoglio - Mercoledì alle 15 sciopero generale

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La maggioranza andreaiana è decisa però a mantenere il suo appoggio al presidente della Stefer e a ca per i trasporti pubblici fino ad oggi seguita dalle amministrazioni clericali. Un severo giudizio sulla DC romana e sull'atteggiamento assunto dalla maggioranza a proposito degli aumenti tranviari è stato dato dalla agenzia Radar, portavoce della corrente di base.

La battaglia contro gli aumenti della STEFER preoccupa solo i dirigenti del Comitato romano della DC. Il rapido estendersi della agitazione, e soprattutto la proclamazione dello sciopero generale per mercoledì prossimo decisa dalla Camera del Lavoro e dalla Uil, hanno reso ancor più frenetico il tentativo di frenare il lavoro del Campidoglio e degli ambienti della STEFER.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La maggioranza andreaiana è decisa però a mantenere il suo appoggio al presidente della Stefer e a ca per i trasporti pubblici fino ad oggi seguita dalle amministrazioni clericali. Un severo giudizio sulla DC romana e sull'atteggiamento assunto dalla maggioranza a proposito degli aumenti tranviari è stato dato dalla agenzia Radar, portavoce della corrente di base.

La battaglia contro gli aumenti della STEFER preoccupa solo i dirigenti del Comitato romano della DC. Il rapido estendersi della agitazione, e soprattutto la proclamazione dello sciopero generale per mercoledì prossimo decisa dalla Camera del Lavoro e dalla Uil, hanno reso ancor più frenetico il tentativo di frenare il lavoro del Campidoglio e degli ambienti della STEFER.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La maggioranza andreaiana è decisa però a mantenere il suo appoggio al presidente della Stefer e a ca per i trasporti pubblici fino ad oggi seguita dalle amministrazioni clericali. Un severo giudizio sulla DC romana e sull'atteggiamento assunto dalla maggioranza a proposito degli aumenti tranviari è stato dato dalla agenzia Radar, portavoce della corrente di base.

La battaglia contro gli aumenti della STEFER preoccupa solo i dirigenti del Comitato romano della DC. Il rapido estendersi della agitazione, e soprattutto la proclamazione dello sciopero generale per mercoledì prossimo decisa dalla Camera del Lavoro e dalla Uil, hanno reso ancor più frenetico il tentativo di frenare il lavoro del Campidoglio e degli ambienti della STEFER.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La maggioranza andreaiana è decisa però a mantenere il suo appoggio al presidente della Stefer e a ca per i trasporti pubblici fino ad oggi seguita dalle amministrazioni clericali. Un severo giudizio sulla DC romana e sull'atteggiamento assunto dalla maggioranza a proposito degli aumenti tranviari è stato dato dalla agenzia Radar, portavoce della corrente di base.

La battaglia contro gli aumenti della STEFER preoccupa solo i dirigenti del Comitato romano della DC. Il rapido estendersi della agitazione, e soprattutto la proclamazione dello sciopero generale per mercoledì prossimo decisa dalla Camera del Lavoro e dalla Uil, hanno reso ancor più frenetico il tentativo di frenare il lavoro del Campidoglio e degli ambienti della STEFER.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

La rivolta degli utenti contro l'essoso aumento delle tariffe avrà questa sera un'eco al Comitato romano della DC. Alcune sezioni dc, sostenute dai rappresentanti delle correnti di sinistra hanno chiesto, come il democristiano presidente della Stefer Murgia si dimetta dall'incarico e venga sospesa la delibera che autorizza gli aumenti.

Il boom delle patenti

Il ritmo della motorizzazione continua a farsi sempre più frenetico: la fine dell'anno, si arriverà alla tara 500 mila, riguardando ormai pressoché — oltre che della motorizzazione — del caos del traffico.

Di pari passo all'aumento delle macchine in circolazione, si estende il numero delle persone in possesso della patente, e, naturalmente, della rete — già assai vasta — delle scuole guida. Nel corso di ognuno degli ultimi mesi, oltre cinquanta nomi sono entrati in possesso della patente, con un aumento netto rispetto agli scorsi anni. Durante il 1960 erano state rilasciate 41.829 patenti: una cifra ragguardevole, ma che appare già un po' ridotta nei primi nove anni dell'anno in corso. In gennaio, infatti, ne sono state rilasciate 11.720, con un ritmo medio che oscilla tra le 4.000 e le 5.000 mensili. Maggiori guadagni, in termini di crescita, si sono avuti in cui di realtà i tecnici dello Ispettorato della motorizzazione civile sono costretti a un lavoro più arduo: nel maggio sono stati esaminati 3.000 allievi, in giugno 3.424, in luglio 3.412, in settembre 3.001. Con tale ritmo è evidente che gli allievi in attesa di essere ammessi tanto per la parte di struttura del traffico che in termini di punti della città sono già, purtroppo, una realtà, malgrado gli ordini e i contrasti dell'amministrazione capitolina in materia di sensi unici, parcheggi, e comunità bella.

Le scuole guida sono più 170, di circa 40, e contrattano con gli autoveicoli club. Dal gennaio del 1960 sono state autorizzate 56 nuove scuole, mentre per altre trentacinque sono in corso le autorizzazioni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi lunedì 13 novembre - Onomastico: Onofrio.

BOLLETTINI

Demografici: Nati maschi 64; femmine 63. Morti maschi 29; femmine 13 (dei quali 3 minori di 7 anni).

RASSEGNA DI FILM

S. EISENSTEIN — Il circolo culturale «Monte Mario» ha organizzato una rassegna cinematografica dedicata al grande regista e contrattista della stein programmato quattro dei suoi capolavori cinematografici.

Il Partito

Conferenze e dibattiti

— Oggi a S. Basilio alle ore 20 assemblea delle cellule 1 e il lotto sul tema «Il XXII Congresso del PCUS». Raparelli.

L'incidente in via Pretestina Un'auto sul «salvagente» travolge quattro giovani

L'asfalto bagnato ha reso inutile la frenata — Per fortuna, tutti feriti lievi — Una giovane investita da una «1100»

Quattro giovani che, fermi su un marciapiede, stavano aspettando l'arrivo di una vettura tranviaria presso il deposito di Porta Maggiore, sono stati investiti da un'auto che, uscita fuori strada, è piombata loro addosso.

Lo spettacolare incidente è avvenuto ieri sera alle 21.30 sulla via Pretestina, alla fermata della linea «14». Sul salvagente, in attesa del tram, stavano Amelia Baldanzi, di 23 anni, via Tor de Schiavi 355, il paracchiere Roberto Camerata, di 24 anni, via dei Sabelli, 19, il

marxista Antonio Guagnelli di 22 anni, via del Pignone 53, Luisa Claravelli di 26 anni, via dei Campani 14. Costoro hanno visto una vettura targata Roma 275030 che procedeva a velocità sostenuta verso il piazzale: giunto a pochi metri di distanza dal salvagente il conducente dell'auto, Pietro Brufolini di 34 anni, abitante in via della Palma 60, ha perso il controllo del volante: l'asfalto bagnato ha reso inutile ogni manovra e la vettura, dopo un pauroso sbandamento è piombata sul marciapiede travolgendo le persone che vi si trovavano.

L'urto è stato pauroso: i malcapitati sono caduti come mattoni sull'asfalto in un'imprescindibile stridore di freni. Accompagnati da un passo di passaggio e dallo stesso investitore, i feriti sono stati trasportati al Policlinico, dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico, vittima di un investimento, la giornalista Giannetta Scimone, di 26 anni, abitante in via Valdesola 25. Ieri sera, pochi minuti prima delle 23, dopo essere uscita dal cinema «Santo Spirito» di via Pretestina, si era diretta verso Porta Pia, è spraggiata una «1100» a forte velocità. La donna ha avuto un attimo di esitazione ed ha tentato di ritornare indietro, il conducente dal canto suo ha cercato di frenare, ma non è riuscito ad evitare l'investimento: travolta dai parauti della vettura, la malcapitata è stata scaraventata sul lato della strada.

Un'auto sul «salvagente» travolge quattro giovani

L'urto è stato pauroso: i malcapitati sono caduti come mattoni sull'asfalto in un'imprescindibile stridore di freni. Accompagnati da un passo di passaggio e dallo stesso investitore, i feriti sono stati trasportati al Policlinico, dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico, vittima di un investimento, la giornalista Giannetta Scimone, di 26 anni, abitante in via Valdesola 25. Ieri sera, pochi minuti prima delle 23, dopo essere uscita dal cinema «Santo Spirito» di via Pretestina, si era diretta verso Porta Pia, è spraggiata una «1100» a forte velocità.

L'urto è stato pauroso: i malcapitati sono caduti come mattoni sull'asfalto in un'imprescindibile stridore di freni. Accompagnati da un passo di passaggio e dallo stesso investitore, i feriti sono stati trasportati al Policlinico, dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico, vittima di un investimento, la giornalista Giannetta Scimone, di 26 anni, abitante in via Valdesola 25. Ieri sera, pochi minuti prima delle 23, dopo essere uscita dal cinema «Santo Spirito» di via Pretestina, si era diretta verso Porta Pia, è spraggiata una «1100» a forte velocità.

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico, vittima di un investimento, la giornalista Giannetta Scimone, di 26 anni, abitante in via Valdesola 25. Ieri sera, pochi minuti prima delle 23, dopo essere uscita dal cinema «Santo Spirito» di via Pretestina, si era diretta verso Porta Pia, è spraggiata una «1100» a forte velocità.

L'incidente in via Pretestina

Un'auto sul «salvagente» travolge quattro giovani

L'urto è stato pauroso: i malcapitati sono caduti come mattoni sull'asfalto in un'imprescindibile stridore di freni. Accompagnati da un passo di passaggio e dallo stesso investitore, i feriti sono stati trasportati al Policlinico, dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico, vittima di un investimento, la giornalista Giannetta Scimone, di 26 anni, abitante in via Valdesola 25. Ieri sera, pochi minuti prima delle 23, dopo essere uscita dal cinema «Santo Spirito» di via Pretestina, si era diretta verso Porta Pia, è spraggiata una «1100» a forte velocità.

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico, vittima di un investimento, la giornalista Giannetta Scimone, di 26 anni, abitante in via Valdesola 25. Ieri sera, pochi minuti prima delle 23, dopo essere uscita dal cinema «Santo Spirito» di via Pretestina, si era diretta verso Porta Pia, è spraggiata una «1100» a forte velocità.

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico, vittima di un investimento, la giornalista Giannetta Scimone, di 26 anni, abitante in via Valdesola 25. Ieri sera, pochi minuti prima delle 23, dopo essere uscita dal cinema «Santo Spirito» di via Pretestina, si era diretta verso Porta Pia, è spraggiata una «1100» a forte velocità.

E' finito tutto bene Un'aspirante suicida si pente in extremis

Dopo un litigio con i familiari, una maglietta di vent'anni ha tentato di uccidersi respirando a pieni polmoni il gas che fuoriusciva dai fornelli della cucina: pochi minuti prima di perdere i sensi, ci ha ripensato ed ha preferito farsi soccorrere da alcuni vicini di casa. Al Policlinico, è stata curata e guarita in pochi giorni.

Il cameriere di una pensione Ruba i gioielli poi si licenzia

Due camerieri sono i responsabili di un furto di gioielli del valore di circa un milione ai danni di una ballerina greca Uno di loro, Giovanni Cabras di 22 anni, aveva sottratto i preziosi da una camera della pensione in cui la ballerina aveva alloggiato, l'altro, Pietro Sanna ne aveva fatto incetta ed aveva inoltre ospitato presso di sé il complice. Ambedue sono stati rintracciati ed arrestati.

Sprofonda un autobus

Alle 19.25 di ieri sera, al chilometro 7 della via Laurentina, ossia alla Cecchignola, un autobus dell'ATAC in servizio sulla linea 123 è sprofondata in un avvallamento del terreno: sotto il suo peso, infatti, l'asfalto aveva ceduto. Il pesante veicolo, che era guidato dall'autista Giovan Battista Manero, è stato rimosso da un autogrù dei vigili del fuoco.

Con un colpo feriti due cacciatori

Incidente di caccia nella tenuta Marli, sulla via Nomentana. Il contadino Fausto Fioridi di 26 anni, stava camminando tenendo la «doppetta» sulla spalla, con le canne rivolte verso terra, quando accidentalmente è partito un colpo, che lo ha raggiunto al petto destro, ferendolo seriamente. Alcuni pallini, inoltre, hanno raggiunto di rimbalzo il venticinquenne Antonio Fretolani.

I due giovani hanno più tardi raggiunto il Policlinico: il primo è stato giudicato guaribile in 10 giorni, il secondo in 3.